

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ
ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

99.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 MAGGIO 1999

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMO SCALIA

INDICE

	PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	3
Seguito ed approvazione della relazione sulla scarica di Pitelli (La Spezia):	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	3, 4
Lasagna Roberto (gruppo forza Italia) ...	3
Lubrano di Ricco Giovanni (gruppo dei verdi-Ulivo)	3

La seduta comincia alle 13,40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la pubblicità della seduta sia assicurata anche attraverso gli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Seguito ed approvazione della relazione sulla scarica di Pitelli (La Spezia).

PRESIDENTE. Ricordo che il documento in titolo, che sarà pubblicato nel *Bollettino delle Giunte e Commissioni parlamentari*, è stato illustrato dal relatore nella seduta del 6 maggio scorso e che si è proceduto alla discussione nelle sedute del 12 e 20 maggio. Non essendovi richieste di intervento possiamo considerare chiusa la discussione generale e passare alla votazione del documento e delle relative proposte emendative.

Faccio presente che, nei termini stabiliti dalla Commissione, è pervenuta una proposta emendativa, il cui testo è a disposizione dei colleghi e che sarà anch'esso pubblicato nel *Bollettino delle Giunte e Commissioni parlamentari*, che io stesso ho ritenuto di presentare, al fine di esplicitare più chiaramente le conclusioni cui il medesimo perviene. È sempre opportuno, infatti, nei documenti delle Com-

missioni di inchiesta, visto che si tratta di atti di indirizzo al Parlamento ed al Governo, sintetizzare le indicazioni conclusive dei documenti. È esattamente questo che ho fatto con la proposta di inserire a pagina 13 del documento, dopo il paragrafo quattro, un paragrafo denominato « conclusioni », che riprende i punti salienti del documento per porli come utili conclusioni ed elementi di indirizzo nei confronti del Parlamento e del Governo, segnalando al tempo stesso in modo sintetico le motivazioni per cui riteniamo che l'attività del gruppo di lavoro debba continuare ed approfondire tutti gli aspetti ampiamente riportati nella bozza di documento e negli interventi svolti dai colleghi.

ROBERTO LASAGNA, *Relatore*. Ringrazio il presidente per la sua proposta, sulla quale esprimo senz'altro parere favorevole. A mia volta ritengo che il testo vada integrato con una breve precisazione, del seguente tenore: alla pagina 37 del dattiloscritto, al paragrafo 5, « Cronologia degli eventi », al capoverso contrassegnato dalla data « 20 aprile 1996 », infine devono aggiungersi le seguenti parole: « non è ancora agli atti della Commissione la sentenza conclusiva del dibattimento ».

PRESIDENTE. Mi sembra una specificazione utile anche per meglio orientare chi legge il documento.

GIOVANNI LUBRANO di RICCO. Prima di passare alla votazione del documento, vorrei porre una domanda. Nel documento stesso, infatti, si evidenzia, con toni allarmati, il mancato rinvenimento di

fascicoli processuali penali. È molto strano che ciò sia accaduto, anche perché esiste una normativa per la ricostituzione degli atti smarriti dei procedimenti penali. Di questo non si parla nel documento.

Non è mai accaduto che in un ufficio giudiziario si perda, vada smarrito o sottratto il fascicolo di un procedimento penale e non si provveda almeno a tentare la sua ricostituzione, che — ripeto — è regolata da precise norme di legge. Chiedo quindi se non siano state acquisite notizie circa l'eventuale ricostituzione dei fascicoli andati dispersi.

PRESIDENTE. Per quanto risulta alla Commissione, i fascicoli di cui si è riscontrata la mancanza, relativi ai procedimenti penali, sono stati ricostituiti; quelli relativi ai procedimenti civili, non risultano, viceversa, ricostituiti. Attesa la delicatezza della questione, anche ora sottolineata, il documento contiene questa segnalazione e invita, anche per il futuro, in modo garbato ma fermo, ad una maggiore attenzione. Diciamo che sulla vicenda Pitelli, il documento, nelle forme a mio giudizio corrette che il collega Lasagna ha voluto usare, sottolinea un problema di disattenzione; una disattenzione che rispetto a quella vicenda è grave e che per parecchio tempo ha purtroppo caratterizzato questa situazione per quel che riguardava l'azione della magistratura competente. Più di questo credo che non possiamo e non dobbiamo fare.

Passiamo dunque al voto sulle proposte emendative. Rispetto al testo, la prima è quella da me proposta. La pongo in votazione.

(È approvata).

Pongo in votazione la proposta emendativa formulata dal relatore.

(È approvata).

Pongo in votazione il documento come modificato dalle due proposte emendative.

(È approvato).

Desidero infine ringraziare il relatore, il gruppo di lavoro e gli uffici, nonché i consulenti che, come peraltro per tutti gli altri documenti della Commissione, hanno dato un contributo molto significativo anche per l'aspetto della ricostruzione storica che, pur non essendo proprio di una Commissione d'inchiesta, non credo vada sottovalutata perché estremamente utile per definire il contesto e comprendere quindi meglio ciò che è accaduto a Pitelli.

La seduta termina alle 14.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia il 2 giugno 1999.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO